



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/20. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto

dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- f) il parere del revisore dei conti

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2022		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	11320,96	0,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	211500,00 211500,00	242300,00 242300,00	239300,00	239300,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	125594,49 125594,49	122744,15 122744,15	118500,00	118500,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	28213,30	previsione di competenza previsione di cassa	282843,24 304526,50	186595,23 215808,53	190141,46	190722,46
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	268,45	previsione di competenza previsione di cassa	1051710,56 1124335,07	892680,52 892948,97	141000,00	116000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 712,22	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	400000,00 400000,00	400000,00 400000,00	400000,00	400000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2589,62	previsione di competenza previsione di cassa	282000,00 282000,00	282000,00 284589,62	282000,00	282000,00
TOTALE TITOLI		31071,37	previsione di competenza previsione di cassa	2353648,29 2448668,28	2126319,90 2158391,27	1370941,46	1346522,46

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.04.2014 così come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.03.2015 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- aliquota 6 per mille abitazioni principali cat. A01 – A08 – A09
- aliquota 7,6 per mille altri immobili e aree fabbricabili
- aliquota 10,60 per immobili gruppo D

La previsione complessiva del gettito Imu 2020, iscritta in bilancio, è quantificata in € 70.000,00

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1%, ad esclusione delle aree fabbricabili per le quali l'imposta è stata azzerata;
- Per il 2020 la somma iscritta in bilancio è pari ad euro 20.000,00

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili come segue:

Pubblica sicurezza e vigilanza	euro	6.500,00
Servizi cimiteriali	euro	8.600,00
Servizi manutenzione verde pubblico	euro	5.000,00
Illuminazione pubblica	euro	26.800,00
Servizi socio assistenziali	euro	15.500,00
Protezione civile	euro	2.500,00
Servizi sgombero neve	euro	5.000,00

Tassa sui rifiuti – Tari

Per quanto concerne la TARI le deliberazioni n. 443 e 444 del 31.10.2019 emesse dall’Autorità di Regolamentazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) hanno disciplinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e da applicare a partire dall’anno 2020 ed hanno inoltre fornito nuove disposizioni in merito alla redazione del Piano Economico Finanziario (PEF). Alla data odierna pertanto, stante l’impossibilità di determinare le tariffe TARI 2020 sulla base di quanto disposto dal citato comma 683 art. 1 L. 147/2013, in mancanza di presentazione del Piano Economico Finanziario da parte del soggetto gestore del servizio rifiuti, sono state applicate le tariffe TARI deliberate per l’anno 2019, riservandosi di procedere, nei termini previsti dalla normativa vigente, con l’approvazione delle nuove tariffe a seguito della presentazione del Piano Economico Finanziario da parte del gestore adeguato alle nuove disposizioni fornite da ARERA con le deliberazioni sopra citate.

Recupero evasione Imu

Proseguono le verifiche di accertamento e recupero dell'evasione Imu che viene prevista in bilancio per la somma di euro 3.000,00

Recupero evasione Tari

In linea con la politica adottata dall’ente negli scorsi anni, continua l’operazione tendente al recupero dell’evazione Tari. In particolare per quest’anno viene prevista in bilancio la somma di € 6.000,00

Addizionale comunale IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.12.2018, è stata introdotta l’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) con i seguenti scaglioni:

da 0 a 15.000,00	0,45%
da 15.001,00 a 28.000,00	0,50%
da 28.001,00 a 55.000,00	0,65%
da 55.001,00 a 75.000,00	0,70%
oltre 75.000,00	0,80%

viene fissata la soglia di esenzione per possessori dei seguenti requisiti reddituali: euro 10.000,00 (la soglia di esenzione non può essere considerata una franchigia che esenta dall’imposta la generalità dei contribuenti indipendentemente dal reddito posseduto, ma dovrà essere riferita esclusivamente a coloro che posseggono redditi entro detta soglia).

Fondo di solidarietà comunale

L'Ente ha previsto per l'anno 2020 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 101.500,00.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono i seguenti:

2020 -	euro 122.744,15
2021 -	euro 118.500,00
2022-	euro 118.500,00

TITOLO III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono le seguenti:

2020 -	euro 186.595,23
2021 -	euro 190.141,46
2022-	euro 190.722,46

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono elencati nel seguente prospetto:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	27.000,00	45.000,00	60,00%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo	2.000,00	5.000,00	40,00%
Altri Servizi			n.d.
Totale	29.000,00	50.000,00	58,00%

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

Il Comune non possiede immobili ad uso abitativo o di servizio.

Tuttavia dall'anno 2007 una parte del Circolo di Cultura è stata concessa in locazione come dispensario farmaceutico.

Risultano locali anche :

- alle Poste Italiane spa : immobile adibito ad ufficio postale
- a Telecom Italia spa : immobile adibito a centrale telefonica
- vari terreni comunali a privati per uso agricolo

I canoni sono aggiornati annualmente sulla base degli indici Istat.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 100,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

ENTRATE	Programmazione pluriennale			
	Previsione Definitiva 2019	2020	2021	2022
TOTALE	1.051.710,56	892.680,52	141.000,00	116.000,00

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

ENTRATE	Programmazione pluriennale			
	Previsione Definitiva 2019	2020	2021	2022
TOTALE	0,00	0	0	0

Nel corso del 2020 non sono previsti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato

redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	242.300,00	2.462,68	2.462,68	0,00	1,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	118.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200.721,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	898.680,52	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.460.201,80	2.462,68	2.462,68	0,00	0,17%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	561.521,28	2.462,68	2.462,68	0,00	0,44%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	898.680,52	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	239.300,00	2.427,88	2.427,88	0,00	1,01%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	118.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200.721,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	699.521,28	2.427,88	2.427,88	0,00	0,35%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	558.521,28	2.427,88	2.427,88	0,00	0,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	239.300,00	2.427,88	2.427,88	0,00	1,01%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	118.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200.721,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	116.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	674.521,28	2.427,88	2.427,88	0,00	0,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	558.521,28	2.427,88	2.427,88	0,00	0,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	116.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	102.599,97	125.400,00	125.400,00	125.400,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.164,45	8.200,00	8.200,00	8.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	333.232,53	319.289,12	318.289,12	318.289,12
104	Trasferimenti correnti	38.884,97	43.966,35	43.966,35	43.966,35
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	8.310,70	11.631,59	10.558,57	9.426,69
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.316,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	2.021,35	34.356,14	31.658,19	32.239,19
	Totale	493.529,97	544.843,20	540.072,23	539.521,35

SPESA DI PERSONALE

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	108.214,68	125.400,00	125.400,00	125.400,00
Spese macroaggregato 103	4.590,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	0,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	112.804,68	133.600,00	133.600,00	133.600,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	20.800,00	20.800,00	20.800,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	112.804,68	112.800,00	112.800,00	112.800,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Alla data odierna non è prevista la costituzione del FPV.

Patto di stabilità interno – Rispetto vincolo finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Le società partecipate dal Comune di Anzola d'Ossola sono:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS) – partecipazione dello 0,657% per la gestione dei servizi socio assistenziali

Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COUB) – partecipazione dello 0,329% per la gestione dei rifiuti

Con.Ser.Vco spa – partecipazione dello 0,3931% per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Distretto Turistico dei Laghi – partecipazione dello 0,15% per la gestione dei servizi turistici

Vco Trasporti – partecipazione dello 0,021% per la gestione del trasporto pubblico

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	86.427,61
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	14.525,47
c) Fondi destinati ad investimento	40.000,00
d) Fondi liberi	31.902,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	86.427,61

Totale risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	86.427,61
Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.076.709,56
Uscite già impregnate nell'esercizio 2019	1.104.130,38
Risultato di amministrazione esercizio 2019 alla data del presente documento	59.006,79
di cui parte accantonata per:	
fondo crediti dubbia esigibilità	6.078,55
altri accantonamento	5.810,00
Totale parte disponibile	47.118,24

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati o, comunque, di finanziamento che includano una componente derivata.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.

Per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Cod	Descrizione	Entrata Specifica	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :		0,00	0,00	0,00
	- Stato :		0,00	0,00	0,00
	- Regione :		0,00	0,00	0,00
	- Provincia :		0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :		0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist. Previd. :		0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :		0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :		0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :		0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :		0,00	0,00	0,000
	- OO.UU. :		0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :		0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :		0,00	0,00	0,00

	- Altre	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto			
	capitale :	0,000	0,00	0,00
	- Stato :	811.680,52	0,00	25.000,00
	- Regione :	35.000,00	115.000,00	65.000,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist. Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / F.P.V. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato			
	finanziamento :	0,00	0,00	0,00
8	TOTALI	846.680,52	115.000,00	90.000,00